



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 114 - Report di lunedì 18 giugno 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Lorenzo Coletta)

I Tg di lunedì 18 giugno - Togliamoci qualche sassolino dalla scarpa: per i Tg Mediaset, che in generale si dimostrano bulimici sulla cronaca giudiziaria, quando un'inchiesta o un processo riguardano Berlusconi, la notizia, semplicemente, non esiste. Accade da sempre per il processo Ruby, si ripropone oggi per la richiesta di pesanti condanne per B e Confalonieri al processo diritti Tv. Le richieste di un Pm non sono certo una condanna ma una redazione dovrebbe sempre essere una redazione. Solo Tg 3 e Tg la 7 ne parlano, ma non è una novità.

Dopo aver fatto – forse - la figura di Alice nel paese delle meraviglie, passiamo alle impaginazioni che riportano, in fotocopia, gli sviluppi della situazione greca, la delusione per mercati che malgrado la scelta europea di Atene continuano ad andar giù – mentre gli spread vanno su – l'apertura del G 20 in Messico. C'è poi l'attesa per il calcio, che vede Tg 4 esordire con una copertina e lunghi servizi su i tanti mali del Paese, che si stempererebbero in un cielo che “è sempre più azzurro”. Anche Tg 1 non resiste alla tentazione di esordire con il collegamento dal campo di Italia –Eire, prima di tuffarsi sui mercati e sulle paturie della Merkel. E se il “biscotto” continua ad occupare il proscenio, Tg 3 più prosaicamente riporta le sentenze “sfornate” dalla magistratura sportiva su scommettitori, un prodotto la cui ricetta non è certo croata o spagnola.

Mentre Tg 4 “festeggia” l'ipotetica evasione del pagamento dell'Imu – che scadeva oggi – nella misura del 40% - , Tg 3 ci parla della campagna dei radicali per l'utilizzo come farmaco della cannabis – buon servizio – e Tg la 7 “prende in giro” il sottosegretario Polillo, autore della proposta di lavorare tutti una settimana di più per guadagnare un punto di pil: lui sì che assomiglia all'Alice di cui sopra. E veniamo alla good news del giorno: l'accordo tra le associazioni della società civile sulle candidature da “passare” al Pd di Bersani

per i due posti che la pessima Gasparri “appalta” tradizionalmente a questo partito. Cosa rappresenteranno, e come incideranno concretamente Benedetta Tobagi e Gherardo Colombo, usciti senza polemiche e litigi dal cilindro delle associazioni? Tg 3 la dà come ultim'ora, TG La 7 se ne occupa in un servizio ampio e corretto; Tg 1 dà la notizia da studio. Nel commento abbiamo sentito Fulvio Fammoni, coordinatore di una delle 4 associazioni chiamate ad esprimersi, il Comitato per la libertà dell'Informazione. A noi il percorso è piaciuto, anche se l'attuale governance della Rai non promette e non permette nulla di buono.

Lorenzo Coletta

TESTATA	APERTURA, TITOLI	
 Ore 20	• G20 in Messico: patto sviluppo-lavoro ; Obama: “Mondo teme crescita troppo lenta”; Monti: “Adesso serve l'unione politica europea” • In Grecia si tenta di formare un governo di unità nazionale, ma il voto non assicura i mercati: Milano perde 2,8%; sale lo spread. • Riforma del lavoro: Fornero dica sì prima del consiglio europeo; domani probabile vertice per superare resistenze di Pdl e Pd. • La bomba di Brindisi; “Ho fatto tutto da solo” dichiara il killer che ha confessato anche un altro attentato. • McCartney compie 70 anni: auguri da tutto il mondo per sir Paul, che ha deciso di festeggiarli con una vacanza a Montalcino. • Europei di calcio: Italia con il batticuore, alle 20.45 in diretta su Rai1 la sfida decisiva con l'Irlanda di Trapattoni; ma la qualificazione dei quarti di finali dipenderà anche dall'esito dei quarti di finale dipenderà dall'esito di Spagna – Croazia, che si gioca in contemporanea.	
 Ore 20,30	• Monti al G20: “La crisi economica non nasce in Europa, ma adesso bisogna accelerare e potenziare l'Unione. Il voto di Atene non basta a rassicurare i mercati”. • E sui mercati europei finito l'effetto Grecia, giù le borse, Milano perde quasi il 3%, Atene verso un governo di unità nazionale. La Merkel: “Nessun ammorbidimento”. • Il ministro Passera: “Approvare la riforma del lavoro prima del Consiglio Europeo”, le condizioni di Pdl e Pd. Il sottosegretario Polillo: “Rinunciare ad una settimana di ferie per far crescere il Pil”. • Mercoledì via agli esami di maturità con il tema di italiano. E' partito il toto-traccia, ma quest'anno – assicurano dal ministero dell'Istruzione – i plichi saranno a prova di pirati informatici. • Presentati i palinsesti annuali della Rai, il Dg Lorenza Lei dice: “L'azienda ha legittimazione e consenso ed è vincente. Effettuato uno sforzo immane per il risanamento economico”.	



Ore 19

- In Grecia il leader di Nuova Democrazia: “Al lavoro per un governo che mantenga gli impegni”. Il leader della sinistra radicale parla al Tg3.
- Scarso entusiasmo nei mercati per il voto greco, prevale il rischio Spagna. Madrid e Milano le peggiori borse d'Europa, volano gli spread. Merkel: “Niente sconti ad Atene”.
- “L'Europa non è l'unica causa della crisi” dice Monti al G20 in Messico. “Per convincere i mercati non basta il voto greco”. Al Consiglio Europeo una road map in difesa dell'euro.
- Lavoro, il governo vuole il sì alla riforma per il vertice europeo. Il Pd: “Prima il problema esodati”. Polillo: “Meno ferie e più Pil”. La Cgil: “Uscita non geniale”.
- Sondaggio del Tg3 sulle intenzioni di voto. In calo il gradimento di Monti, per gli italiani dopo il voto in Grecia l'euro è salvo.
- Processo Mediaset, chiesti 3 anni e 8 mesi per Berlusconi, accusato di evasione fiscale. La requisitoria del Pm: “Sui fondi neri l'impronta dell'ex Presidente del Consiglio”.
- Stasera partita decisiva per l'Italia di Prandelli. Azzurri obbligati a vincere contro l'Irlanda, ma la qualificazione dipende anche dal risultato di Spagna- Croazia.



Ore 18,55

- Meno di due ore al fischio di inizio: l'Italia si gioca il passaggio ai quarti degli europei contro l'Irlanda di Trapattoni; “È il mister per eccellenza” dice di lui Prandelli, che lo ebbe come mister alla Juventus; e sulla formazione il Ct fa il misterioso: “Trap. ci conosce troppo bene, non voglio darli vantaggi”; il difficile bene adesso. Tutti si aspettano il cambio in attacco: fuori Balotelli, via la coppia Cassano – Di Natale. Ma il vero nemico è il biscotto: se Spagna e Croazia: se facessero 2 a 2 ci condannerebbero all'eliminazione. Le ultime in diretta da Potsdam.
- Ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo: Antonis Samaras, il leader pro-euro vincitore delle elezioni in Grecia: “Manterremo i nostri impegni” ha dichiarato; l'Europa tira un sospiro di sollievo, ma l'effetto Atene sui mercati dura poco e dopo una partenza sprint prevalgono i timori sull'Eurozona. Le borse chiudono con il segno meno. Monti dal Messico alla vigilia del G20: “Il problema non è l'Europa” . Stanotte vertice tra Obama ed i leader dell'Unione per fare il punto sulla moneta unica.
- È scaduto oggi il termine per la prima rata dell'Imu, ma secondo il calcolo dei caf il 40% degli italiani potrebbe non rispettarlo, ed il 25% non intenderebbe pagare fino a dicembre quando scatterà il conguaglio. Per Stato e comuni il mancato incasso si aggirerebbe tra i due e gli otto miliardi. Caos tra i contribuenti: più si paga in ritardo, più aumenta la mora, che potrà arrivare proprio al 30% dell'importo.
- “È in atto un tentativo accanito e ripetuto di creare fratture fra il santo padre ed i suoi più stretti

	collaborati”: in un’intervista a Famiglia Cristiana il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di stato vaticano, condanna la fuga di notizie e parla di calunnie, menzogne e meschinità; “Una volontà di divisione che viene dal maligno” conclude Bertone “Molti giornalisti si sono messi nei panni di Dan Brown, e come nel Codice da Vinci inventano favole e diffondono leggende chi si impegna di più per il bene della chiesa e della comunità”. • La strage della scuola di Brindisi: interrogato in carcere, Giovanni Vantaggiato ha confessato ai giudici un altro attentato; l’uomo, nel 2008, avrebbe voluto vendicarsi di una truffa ai suoi danni da parte di un imprenditore; intanto, ad un mese dalla morte di Melissa, restano ancora dubbi sul movente. • Caldo ed umidità in aumento, temperature che sfiorano i 40 gradi: l’emergenza afa durerà tutta la settimana; allerta del ministro della Salute in 7 città; una situazione pesante soprattutto per gli sfollati del terremoto in Emilia; e nelle metropoli c’è anche l’allarme smog.	
 Ore 20	• Dura meno di un’ora l’effetto positivo sulle borse europee; alla chiusura Piazza Affari perde quasi 3 punti; Madrid ancora peggio, e lo spread risale. • Ad atene il capo del partito conservatore europeo, Samaras, punta a formare in tempi brevissimi un governo di unità nazionale; i leader europei lo sostengono; no della Merkel a rinegoziare gli aiuti; Monti: “Avanti tutti insieme”. • Stasera azzurri in campo contro l’Irlanda nel march decisivo per la qualificazione ai quarti. Prandelli: “Vincere e sperare”; Di Natale in campo, Balotelli in panchina. • Menzogne contro il vaticano tentativi di dividere il papa dai suoi collaboratori; il Segretario di Stato Bertone a Famiglia Cristiana: “Nessuna lotta per il potere. La chiesa è unita attorno a Benedetto XVI”. • Caccia ai quattro rapinatori che hanno assaltato un supermercato a Ponte Vera; durante la fuga hanno sparato ad un passante che non voleva consegnare la propria auto; l’uomo è in coma farmacologico. • Ammette un altro attentato Giovanni Vantaggiato, reo confesso della bomba alla scuola di Brindisi: 200 fece esplodere un ordigno che ferì gravemente un uomo che, a suo dire, lo aveva truffato. • Scipione l’Africano ha invaso l’Italia: temperature in aumento fino a giovedì, quando si sfioreranno i 40 gradi. Bollino rosso fra sette città, fra Pianura padana, Umbria e Lazio. • A ottobre, su Canale 5, due serate evento in diretta con Adriano Celentano dall’arena di Verona. Dopo l’exploit di Sanremo, chissà cosa si inventerà stavolta il molleggiato.	



Ore 18,30

- Guidava ubriaco e a folle velocità: travolse ed uccise un'intera famiglia; la tragedia nel trapanese; oggi, alla chiusura del processo, patteggiamento e pena sospesa per l'investitore, che torna libero senza aver fatto nemmeno un giorno di carcere; "Lo Stato tutela chi uccide" accusano i familiari delle vittime.
- A Studio Aperto parla il padre di Nicola Chiavicchi, il giovane operaio morto nel crollo della sua azienda; "Mio figlio è stato dimenticato"; oggi un'altra forte scossa, e nei comuni colpiti dal terremoto si raccolgono le firme di una petizione; "Le istituzioni mantengano le promesse".
- Il governo vara il decreto sviluppo: "Un provvedimento corposo e robusto – ha detto il premier Monti – destinato a rilanciare l'economia"; previsto uno stanziamento delle risorse fino ad 80 miliardi di euro. Tra le novità lo sconto sull'irpef per le ristrutturazioni edilizie, che passa dal 36 al 50%.
- Prepariamoci a 10 giorni di fuoco: tutta colpa di Scipione, l'anticiclone africano che ha fatto scattare l'allerta caldo in 8 città. Da domani i termometri saliranno fino a 35 gradi, ma a causa dell'afa ne sentiremo anche 40.
- Canada: la chiamano l'autostrada delle lacrime, perché in 30 anni sono state uccise 40 giovani donne. La polizia è convinta che dietro gli omicidi ci sia un unico serial killer. Nel mirino soprattutto le autostoppiste, e la popolazione vive nel terrore.
- Dopo il pareggio di Postdam il clima si incupisce in casa azzurri; torna l'incubo del cosiddetto "biscotto"; come nel 2004: se Spagna e Croazia arriveranno ad un semplice pareggio o a 2 a 2, passeranno automaticamente il turno eliminando l'Italia. La reazione di Prandelli: "Basta la cultura del sospetto"; ed intanto sugli spalti ha stravinto la sexy tifosa Natalia.



Ore 20

- Sui mercati finanziari l'esito del voto europeista della Grecia non suscita entusiasmi: moneta unica in calo e borse caute, solo Atene aumenta sensibilmente. Continua lo scetticismo sul debito di Italia e Spagna. Milano perde quasi il 3%, insieme a Madrid, lo spread resta a livelli di guardia, a 460 punti, i Bonos sfondano il tetto del 7%.
- Sul G20 di Los Cabos, in Messico, l'effetto politico greco invece c'è. Monti cerca di spostare l'attenzione dal Vecchio Continente: "La crisi non nasce in Europa e il voto greco non basta a convincere i mercati". Angela Merkel invece continua sui toni del rigore: "Nessun ammorbidimento, né rinegoziazione degli aiuti. Atene avvii le riforme e rispetti i patti". Entro tre giorni il moderato Samaras farà il nuovo governo con i socialisti del Pasok.
- Sulla riforma del lavoro il governo corre verso l'obiettivo di varare il testo entro il prossimo Consiglio Europeo di questo mese, il 28. Malumori sia del Pdl che del Pd sul testo in Aula, e domani la Fornero

	convoca i capigruppo della maggioranza. Intanto nuova uscita del Sottosegretario Polillo, che innesca un'altra grana: "Si rinunci a una settimana di ferie tutti, così aumenta il Pil". • I nostri sondaggi del lunedì: il Pd resta il primo partito, cresce ancora un po' il Cinque Stelle, scivola leggermente il Pdl, hanno praticamente lo stesso peso l'Udc di Casini e l'Idv di Di Pietro. • Processo Mediaset, dura durissima requisitoria del Pm De Pasquale contro Silvio Berlusconi per il quale ha chiesto la condanna di 3 anni e 8 mesi e 3 anni e 4 mesi per Fedele Confalonieri. L'ex premier e il presidente di Mediaset sono accusati di frode fiscale per i presunti fondi neri sui diritti tv. De Pasquale accusa: "Sulle transazioni estere ci sono le impronte digitali di Berlusconi". • La strage di Brindisi, Giovanni Vantaggiato, il 68 enne reo confesso della strage nella quale è morta la studentessa Melissa Bassi, aveva già ammesso di aver compiuto anche un altro attentato: una bomba esplosa nel febbraio del 2008 a Torre Santa Susanna. In quel caso l'obiettivo era un imprenditore che Vantaggiato accusava di averlo truffato. La nuova ammissione in un interrogatorio davanti al Pm.	
--	---	--

Il Commento di Fulvio Fammoni, Coordinatore del Comitato per la Libertà d'Informazione (Intervista di Alberto Baldazzi)

Fulvio Fammoni: Gherardo Colombo e Benedetta Tobagi, questi i due nomi usciti dall'incontro delle associazioni della società civile. È stato un lavoro difficile?

È stato un lavoro importante. È molto importante che le associazioni della società civile siano riuscite a dare, senza rotture ma anzi in piena condivisione, nomi importanti per quello che riguarda il futuro del Consiglio di Amministrazione della Rai. Ma è fondamentale che tutte e quattro le associazioni abbiano condiviso che non si può più aspettare per riformare la governance della Rai. Il sistema dell'informazione italiana va cambiato: non si può accettare ulteriori norme bavaglio, la Gasparri deve essere cambiata, deve essere cancellata. Questo è il punto più qualificante dell'attuale presa di posizione dell'insieme di questo vastissimo mondo di associazioni, che credo debba essere adesso fatto vivere nella discussione all'interno del Cda Rai, quanto nella discussione nel Paese e tra forze politiche. E anche per questo abbiamo chiesto al segretario Bersani, che ci ha scritto la lettera alcuni giorni fa, un incontro in tempi immediati per discutere di come organizzare un cantiere di proposte e di discussione su questi temi con tutti coloro che vogliono partecipare".

Fammoni, il valore simbolico che prefigura il futuro di una governance Rai diversa, è evidente e chiaro a tutti, ma concretamente, nella vita della più grande azienda culturale italiana dei prossimi anni, i nomi nuovi proposti dalle associazioni su richiesta di Bersani, insieme a quelli proposti e segnalati dal governo – potranno rappresentare già un avanzamento?

“Non lo so. Noi non abbiamo cambiato idea. Con queste regole è difficile governare, anzi non è possibile governare la più grande azienda culturale italiana : è l’esperienza che lo dimostra. Quindi il cambio delle regole è urgentissimo; naturalmente, inserire all’interno di questo gruppo dirigente dell’azienda pubblica persone che vengono dal mondo delle associazioni, che sanno intervenire sui temi della legalità, della povertà e del lavoro, che abbiamo capacità di ascolto e, soprattutto, che sappiano valorizzare l’enorme potenziale delle professionalità che stanno all’interno della Rai – quelle presenti ora e quelle che sono state espulse , e che debbono poter tornare a lavorare nel servizio pubblico – credo che rappresenti il primo avvio di un percorso che, però, senza la riforma della governance, non credo potrà compiersi.

Dati Auditel di domenica 17 giugno 2012

Tg1 - ore 13:30 3.714.000 - 22.69% ore 20:00 3.567.218.87%.
Tg2 - ore 13:00 2.859.000 - 18.34% ore 20:30 1.836.000 - 9.76%.
Tg3 - ore 14:30 1.508.000 - 9.43% ore 19:00 1.704.000 - 13.93%
Tg5 - ore 13:00 3.000.000 - 19.09% ore 20:00 2.704.000 - 16.26%.
Studio Aperto - ore 18:30 1.240.000 - 12.14%.
Tg4 - ore 11:30 863.000 - 10.61% ore 19:00 849.000 - 6.96%.
Tg La7 - ore 13:30 932.000 - 5.69% ore 20:00 1.157.000 - 6.93%.

Fonte: www.tvblog.it